



PROCURA della REPUBBLICA di AOSTA

O.S. n. 3/2019

Aosta, 17 maggio 2019

PROT. N° 40/2019 INST.

Oggetto: Misure organizzative conseguenti alla modifica dell'art. 7 della Circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura adottata con delibera consiliare del 18 giugno 2018 (Protocollo P 11074/2018). Attribuzioni nel settore civile della Procura della Repubblica d'Aosta.

Il Procuratore della Repubblica

- Letta la delibera consiliare in oggetto indicata, con la quale è stato aggiunto all'art. 7 della <<Circolare sulla Organizzazione degli Uffici di Procura>> - in tema di <<Progetto Organizzativo>> - il comma 6;
- Rilevato che a mente della suindicata disposizione, nel documento gestionale dell'ufficio requirente vanno, altresì, *individuati i criteri di assegnazione dei procedimenti ed i protocolli organizzativi e procedurali degli affari civili;*
- Rilevato che l'indicata individuazione deve avvenire *nel rispetto, in quanto compatibili,* delle previsioni in materia contenute nella risoluzione consiliare adottata in tema di <<criteri organizzativi delle Procure presso i Tribunali per i Minorenni>> ex art. 23 Circolare cit.;

- Rilevato, altresì, che, a mente dell'ultimo periodo del comma 6 dell'art. 7 in parola, compete al Procuratore della Repubblica, altresì, *indicare le modalità per una costante interlocuzione dell'ufficio con la Procura per i minorenni sia in materia penale che in materia civile;*
- Visto il documento organizzativo della Procura d'Aosta;
- Vistane l'integrazione adattativa del 10 maggio 2018, conseguente all'immissione nel possesso delle funzioni del dr. Francesco Pizzato;
- Lette ed applicate le disposizioni, primarie e secondarie, riportate nel preambolo del <<progetto organizzativo>> per la gestione dell'ufficio della Procura d'Aosta vigente dal 4 dicembre 2017, da intendersi qui per integralmente richiamate;

Osserva e Dispone

Lo stato dell'arte inerente alle attribuzioni nel settore civile della procura aostana, a far tempo dal 10 maggio 2018 - data dell'immissione nel possesso delle relative funzioni requirenti del sostituto procuratore Francesco Pizzato - si rileva essere in linea con le indicazioni consiliari contenute nella delibera modificativa della circolare sulla organizzazione degli uffici di procura i cui estremi sono in oggetto emarginati.

Se ne ripropongono qui di seguito le linee portanti.

- ***Le competenze del PM in materia civile***

In relazione alle competenze in ambito civilistico degli uffici requirenti, come noto, si è soliti individuare due distinte posizioni che il Pubblico Ministero può assumere nel relativo giudizio.

La prima di esse viene in rilievo allorché il Pubblico Ministero esercita l'azione civile e assume, dunque, la veste di attore (art. 69 c.p.c.).

Tali ipotesi si profilano, senza pretesa di esaustività e giusta ricognizione normativa effettuata dal magistrato del pubblico ministero addetto al settore, dr. F. Pizzato, nei seguenti casi:

- nomina del curatore dello scomparso (art. 48 c.c.);
- dichiarazione di morte presunta (art. 62 c.c.);
- opposizione e impugnazione del matrimonio (artt. 102, 117, 119 e 125 c.c.);
- procedimento ex art. 333 c.c. quando sia in corso tra i genitori un "giudizio di separazione o divorzio o giudizio ai sensi dell'art. 316 del codice civile" (artt. 336 c.c. e 38 disp. att. c.c.);
- amministrazione di sostegno (art. 404 c.c.);
- interdizione e inabilitazione (art. 417 c.c.);
- denuncia al Tribunale degli amministratori che abbiano compiuti gravi irregolarità nella gestione e richiesta dei provvedimenti di cui all'art. 2409 c.c.;
- separazione temporanea dei coniugi in pendenza del processo di annullamento del matrimonio (art. 19 L. 27 maggio 1929, n. 847);
- dichiarazione di fallimento (art. 6 L. Fall.).

La seconda posizione che il Pubblico Ministero può assumere nel giudizio civile è quella di interveniente nell'ambito di un procedimento promosso da altri.

L'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero è previsto a pena di nullità nei seguenti casi (art. 70 c.p.c.):

- nelle cause che il Pubblico Ministero può proporre;
- nelle cause matrimoniali (art. 117 ss. c.c.), comprese quelle di separazione personale dei coniugi (artt. 706 ss. c.c. e 150 ss. c.c.);
- nelle cause relative allo stato e alla capacità delle persone (artt. 713, 721 ss., 11, 728, 738, 740 c.c.);
- negli altri casi previsti dalla legge [es: querela di falso; scioglimento o cessazione effetti civili matrimonio (art. 5 L. 1 dicembre 1970, n. 898); revisione disposizioni concernenti l'affidamento dei figli e di quelle relative alla misura e alla modalità dei contributi da corrispondere (art. 9 L. 1 dicembre 1970, n. 898)]

L'intervento facoltativo del Pubblico Ministero è ammesso, invece, in ogni causa in cui egli ravvisi un pubblico interesse (art. 70, comma III, c.p.c.).

Nelle cause che il Pubblico Ministero avrebbe potuto proporre egli ha gli stessi poteri che competono alle parti e li esercita nella forma che la legge stabilisce per queste ultime. Negli altri casi, invece, egli può produrre documenti, dedurre prove, prendere conclusioni nei limiti delle domande proposte dalle parti.

Infine, è opportuno segnalare che la L. 10 novembre 2014, n. 162 ha attribuito al Pubblico Ministero il potere di accordare l'autorizzazione e di comunicare il nulla osta in relazione alle convenzioni di negoziazione assistita concluse tra i coniugi per la separazione personale, la cessazione degli effetti civili del matrimonio concordatario, lo scioglimento del matrimonio ovvero la modifica delle condizioni di separazione o di divorzio.

- **Il settore civile e la negoziazione assistita in materia di separazione e divorzio presso la Procura d'Aosta.**

Sotto il versante meramente quantistico, il dato informativo offerto dai prospetti riepilogativi del lavoro svolto dai magistrati togati nell'ambito del settore civile e della query per la negoziazione assistita presso l'ufficio requirente aostano si rivela decisamente tranquillante.

Volendo emblematicamente portare l'attenzione sull'ultimo quinquennio, s'evidenzia che dal 1 aprile 2013 al 31 marzo 2018 il totale delle cause civili promosse dall'ufficio si rivela essere in n. di 90. Nel dettaglio dei 60 mesi disaminati se ne individuano in n. di 14 per i 9 mesi del 2013, in n. di 12 per l'anno 2014, in n. di 11 per l'anno 2015, in n. di 29 per l'anno 2016, in n. di 20 per l'anno 2017 ed in n. di 4 per il primo trimestre del 2018. La media annua risultante dal dato statistico ricavato è di 18,0.

Nel medesimo turno di tempo, le giornate d'udienza per il settore civile sono in n. di 289; segnatamente in n. di 67 per i 9 mesi del 2013, in n. di 39 per l'anno 2014, in n. di 42 per l'anno 2015, in n. di 44 per l'anno 2016, in n. di 68 per l'anno 2017 ed in n. di 29 per il primo trimestre del 2018. In ordine

all'attività d'udienza la media annua delle giornate ad essa dedicate nei 60 mesi monitorati è di 57,8.

Relativamente ai procedimenti di negoziazione assistita in materia di separazione e divorzio, nel medesimo arco temporale se ne rilevano in n. di 26.

Il dato totale inerisce al numero delle iscrizioni nel registro delle negoziazioni assistite coincidente con quello delle definizioni con nulla osta\autorizzazione non constandone definite con trasmissione al Presidente del Tribunale. La percentuale definitiva indicata attinge così la soglia del 100%.

Dagl'indici di riferimento statistico su riportati emerge con chiarezza che il carico di lavoro, i flussi ed il movimento degli affari in materia civile presso la procura aostana non desta particolari problematiche e non evidenzia criticità strutturali. Esso, sotto il versante della gestione amministrativa, è curato dal personale individuato nell'apposito <<mansionario operativo funzionale>> adottato dall'ufficio in linea con le disposizioni contenute nel <<progetto organizzativo generale>> della procura.

Anche la funzionalità del modulo gestionale adottato - monitorato periodicamente nelle forme indicate nel citato documento organizzativo - non evidenzia particolari criticità.

- **Le attribuzioni in materia civile nella Procura d'Aosta e le relazioni procedurali con la Procura per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta**

- L'attualità organizzativa del presidio giudiziario requirente aostano, individua le attribuzioni in materia di affari civili, a far data dal 10 maggio 2018, in capo al dr. F. Pizzato, magistrato del P.M. addetto al quarto dipartimento investigativo dell'ufficio.

- Al dr. Francesco Pizzato sono dunque attribuite le competenze requirenti in materia di affari civili e negoziazione assistita; ambito, quest'ultimo, per il quale il collega ha già approntato apposite linee guida riscontrate da unanime apprezzamento. Il viatico normativo tracciato dagli artt. 70, 72 cpc; 5,9 L. 898\1970; 38 disp att cpc - quale risultante dalla novella del 2012 n. 219 - in

relazione alle disposizioni di cui agli artt 333, 316 e 336 cc; la proposizione dei giudizi ex artt 417 e 406 cc, s'appartiene all'indicato sostituto procuratore quale attribuzione conferitagli, con criteri prordinati, nell'ambito del dipartimento investigativo cui è preposto.

➤ Nell'indicato settore civile le relazioni informative e co determinative con la Procura minorile di Torino si svolgono, allo stato, in forme agili e snelle per il tramite di contatti diretti, laddove se ne rilevi la necessità o l'opportunità, funzionali alla salvaguardia delle esigenze sottese alla normativa su compendiata.

L'andamento di tali modalità relazionali si è rivelato, allo stato, congruo ed adeguato al soddisfacimento delle esigenze evidenziate e sottese dalla normativa consiliare in epigrafe emarginata.

➤ Cionondimeno, laddove il flusso degli affari dovesse richiederlo, sarà cura dell'Ufficio – nella persona del P.M. preposto al settore in parola e previa intesa con lo scrivente – procedere alla formalizzazione delle forme e dei modi dell'attuale costante interlocuzione per il tramite di adeguati protocolli organizzativi e procedurali in materia.

➤ Medesime argomentazioni valgono per le interlocuzioni in materia penale; esse sono curate in via diretta ed immediata dal magistrato addetto al settore di riferimento – dr. C. Introvigne, I dipartimento investigativo persona e comunità familiare -, non solo nelle normate ipotesi e forme di cui all'articolo 609 decies c.p, bensì, per il tramite di contatti diretti e subitaneo scambio d'informazioni funzionali per il soddisfacimento delle esigenze emergenti dall'affare in trattazione.

Anche per il meccanismo relazionale in parola gl'esiti di congruità ed adeguatezza appaiono decisamente soddisfatti. La cura, l'accortezza e la sensibilità adoperate dal magistrato addetto al settore hanno sortito effetti senz'altro positivi e connotati da sicura efficacia operativa e funzionale.

Da quanto rappresentato ne discende che sia l'attività requirente nel settore civile sia le interrelazioni previste per l'area penale, constano improntate a criteri organizzativo gestionali connotati da ottimale efficienza e sicura efficacia funzionale.

Tanto osservato ne deriva il mantenimento – all'attualità, salvo eventuali accorgimenti d'approntare per il prosieguo, d'intesa col presidio requirente minorile del distretto piemontese, in presenza di esigenze funzionali ritenute più proficuamente soddisfacibili – delle vigenti disposizioni organizzative in materia di assegnazioni degli affari civili ed in tema di modalità atte a garantire la costante interlocuzione della procura aostana con la procura per i minorenni di Torino sia in materia penale che in materia civile.

Nei sensi e nei termini su indicati, il presente provvedimento integra il documento organizzativo generale della procura della Repubblica di Aosta, in vigore dal 4 dicembre 2017, in conformità alla delibera consiliare, del 18 giugno 2018, i cui estremi sono in oggetto riportati.

Si depositi nella segreteria del Procuratore e si comunichi, a cura del Direttore, ai Sostituti Procuratori, al Personale Amministrativo della Procura, ai Vice Procuratori Onorari, ai Responsabili d'aliquota della Sezione di Polizia Giudiziaria per la diffusione agli addetti alla medesima sezione.

Si trasmetta:

- *Al Consiglio Superiore della Magistratura*
- *Al Consiglio Giudiziario*
- *Al Signor Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Torino;*

Si trasmetta, altresì, per opportuna conoscenza, al Signor Presidente del Tribunale ordinario d'Aosta ed al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati d'Aosta.

Il Procuratore della Repubblica
Paolo Fortuna

